

SONDRIO

Studenti a lezione di economia con Galli e Fortis



– SONDRIO –

GLI STUDENTI di Sondrio a scuola di economia. L'Ufficio scolastico territoriale (Ust) promuove un'intera giornata, rivolta alle scuole della provincia, dedicata ai problemi dell'economia su scala italiana e mondiale. Due gli eventi in programma martedì: un primo incontro al mattino riservato agli studenti e uno la sera aperto a tutta la cittadinanza. L'Ust, in collaborazione con la Fondazione "Mattei" di Morbegno e con il Comune di Morbegno, organizza l'incontro formativo dal titolo "L'economia italiana fra timori di recessione e prospettive di sviluppo" che si terrà presso la Sala delle Adunanze di Palazzo Muzio a Sondrio alle 10 e avrà come relatore Dario Galli (foto), viceministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, che incontrerà gli studenti per dibattere sulla situazione economica nazionale e affrontare il tema delle

nuove misure studiate dal governo per migliorarla.

IL SECONDO incontro, organizzato da Banca Popolare di Sondrio e Arca Fondi Sgr, consiste nella presentazione del libro "L'Italia non merita una nuova crisi" di Marco Fortis, docente all'Università Cattolica e direttore di Fondazione Edison. Il volume affronta il tema delle dinamiche economiche mondiali, europee e italiane dopo la crisi del 2008-2009. L'analisi è focalizzata sull'Italia e si snoda intorno alla stridente contraddizione esistente tra i grandi punti di forza di un'economia reattiva e dinamica, che stava riuscendo a emergere dalla crisi, e gli altrettanto grandi fattori di instabilità economici e finanziari a cui oggi è esposto il Paese. A presentare la serata, al Teatro Sociale a partire dalle 18, sarà Andrea Cabrini, direttore di Class Cnbc. «E la prima volta che promuoviamo un'intera giornata dedicata ai temi dell'economia, del risparmio e della finanza – dichiara il dirigente dell'Ust, Fabio Molinari –. Si tratta di un evento importante sia per la presenza di un viceministro che di uno scrittore ed editorialista di chiara fama come Fortis. Mi auguro che docenti e dirigenti scolastici comprendano l'eccezionalità di tale giornata».

Fulvio D'Eri

